

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 23/22 ~

INTRODUZIONE

Nella trasmissione riportata da Kla.TV il 13.05.2022 il regista, attore e premio Oscar russo Nikita Mikhalkov pone due domande: Perché sta accadendo tutto questo (guerra Ucraina-Russia) e chi ne beneficia?

Per una comprensione concreta del tema consigliamo di guardare l'intera trasmissione (disponibile in inglese, tedesco ed ulteriori lingue, al momento non disponibile in italiano) su www.kla.tv/22511. V&CV vi propone intanto un riassunto e la conclusione del documentario di Nikita Mikhalkov.

La redazione italiana

Il premio Oscar Nikita Mikhalkov: "ecco cosa dovete sapere per capire il conflitto in Ucraina"

Nikita Mikhalkov parla delle relazioni dell'Ucraina con la Russia dal 1991 a oggi 2022. Si tratta di una documentazione di fatti storici in gran parte sconosciuti in Occidente, che rappresenta quindi una contro-voce alla cronaca unilaterale occidentale.

Firma dell'accordo sulla risoluzione della crisi in Ucraina.

Il 21 febbraio 2014, tutti coloro che avevano chiesto le dimissioni di Yanukovich, nonché lo stesso Yanukovich, hanno concordato che avrebbe aspettato la fine del suo mandato in primavera e poi non si sarebbe più ricandidato. Sembrava che tutto fosse stato concordato – un memorandum ufficiale, per così dire, un documento. È stato firmato alla presenza di personalità internazionali. Erano presenti il ministro degli Esteri tedesco Steinmeier e il ministro degli Esteri polacco Sikorski. Anche un capo dipartimento del Ministero degli Esteri francese e Vladimir Lukin (osservatore della Russia). "Il documento è firmato, evviva." Ecco, tutto va bene, tutti dovrebbero essere soddisfatti. Invece no, praticamente il giorno dopo l'accordo è stato rotto e Yanukovich è dovuto fuggire da Kiev.

La popolazione del Donbass, rendendosi conto di ciò che stava affrontando a causa di questo colpo di Stato, ha deciso di separarsi. Così sono state create due repubbliche: la Repubblica Popolare di Donetsk e la Repubblica Popolare di Lugansk. Volevano parlare la loro lingua russa. Volevano pensare in quella lingua. Volevano imparare e studiare nella loro lingua e sapevano che avrebbero perso questa opportunità a causa degli ucraini. Pertanto, hanno fatto un referendum, un voto, che ovviamente non è stato riconosciuto dal nuovo governo. La situazione minacciava di degenerare e nel 2015 sono stati firmati i cosiddetti accordi di Minsk da Ucraina, Russia, rappresentanti dell'OSCE e rappresentanti delle repubbliche di Donetsk e Lugansk. L'aspetto più importante degli accordi di Minsk era la fine della violenza e, da parte dell'Ucraina, il riconoscimento e il dialogo con le repubbliche e lo svolgimento di libere elezioni. Alle Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk è stato riconosciuto uno status speciale.

E come sono stati rispettati gli accordi? Ascoltate Petro Poroshenko: "Noi avremo lavoro e loro no! Noi avremo le pensioni e

loro no! Da noi le persone, i bambini e i pensionati riceveranno un sostegno, da loro no! Da noi i bambini frequenteranno scuole e asili, ma i loro figli resteranno in cantina perché non sono in grado di fare nulla. In questo modo, proprio così, vinceremo la guerra".

Per otto anni – questa è la durata dei negoziati – nel mondo civile si è parlato della necessità di rispettare gli accordi di Minsk. E per tutto questo tempo nel Donbass sono state uccise persone ogni giorno. In questo periodo, nel Donbass sono morti 14.000 civili, tra cui centinaia di bambini. Tutto questo è avvenuto nello stesso periodo, contemporaneamente. Si parlava qui e si uccideva là.

Si svolgono parate naziste. L'uso della lingua russa è vietato, non solo per i documenti statali, ma anche nella vita quotidiana, nei negozi e nelle farmacie. I media che non sono graditi alla leadership ucraina sono vietati. In questo periodo compare un nuovo presidente, Selenskiy.

Nikita Mikhalkov continua: Non è affar nostro chi un popolo elegge come presidente. Ma perché il popolo elegge questa particolare persona e non un'altra? Quale promessa del signor Selenskiy era così attraente per il popolo? Ascoltate le sue parole: "Il nostro primo compito è quello di fermare il conflitto nel Donbass, in modo che i nostri eroi smettano di morire. Sono pronto a tutto. Non ho paura di prendere decisioni difficili. Sono pronto a perdere popolarità e posizione in classifica. Se necessario, sarò pronto a perdere la mia carica senza esitare, se solo si possa tornare alla pace". Ma poco dopo afferma quanto segue. "Non tutti i rappresentanti umani sono umani, ci sono anche esemplari". Indovinate a chi si riferiva? Esatto, gli abitanti del Donbass. Dice che ci sono persone ed esemplari. Le sue parole.

Con cosa si concludono questi otto anni di colloqui? Si concludono con il presidente francese Macron che concorda con il presidente Putin sul fatto che gli accordi di Minsk saranno rispettati. Poi Macron si reca in Ucraina e incontra Selenskiy. Selenskiy promette che tutto andrà secondo i desideri della comunità mondiale. Ma il giorno dopo Selenskiy annuncia: "La Kiev ufficiale ha dichiarato questa sera di non essere disposta a rispettare l'accordo di Minsk e a condurre negoziati diretti con il Donbass." Ciò è avvenuto solo venti ore dopo la conferenza stampa congiunta di Macron e Selenskiy, durante la quale è stato affermato che l'Ucraina avrebbe iniziato ad attuare gli accordi. Da cui dipendeva direttamente la decisione sulla guerra e sulla pace.

Parallelamente, senza la minima minaccia da parte della Russia, l'Ucraina ha iniziato a dotarsi di armi. Gli aerei degli Stati Uniti e della NATO stanno arrivando inesorabilmente. Così, l'Ucraina continua a negoziare una soluzione pacifica e allo stesso tempo inizia i preparativi concreti per la guerra. Ha già iniziato a farlo dal 1991, quando le persone in età di leva e gli ufficiali hanno firmato un documento che li impegnava a combattere contro la Russia. La Russia è anche messa sotto pressione dal fatto che l'Ucraina dovrebbe essere accettata nella NATO. Ciò significa che i missili posizionati a soli 39 km dalla città russa di

Segue a pagina 2

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scriverci a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Segue da pagina 1

Belgorod potrebbero raggiungere Mosca in 4 minuti. Si capisce perché la Russia sia favorevole che l'Ucraina mantenga il suo status di neutralità e non diventi membro della NATO? Ma non viene ascoltata. Collegate la possibile adesione dell'Ucraina alla NATO con i discorsi dai principali esponenti ucraini alla popolazione.

Iryna Farion, membro del Parlamento ucraino (2012–2014), membro del partito radicale di destra "Svoboda" dal 2005: "Abbiamo una sola strada: distruggere Mosca. È per questo che viviamo, è per questo che siamo venuti al mondo: per distruggere Mosca. E non solo i moscoviti nel nostro Paese, ma l'intero buco nero della sicurezza europea è da cancellare dalla mappa del mondo."

Yulia Tymoshenko, ex capo del governo ucraino. Telefonata intercettata da Berlino, 18 marzo 2014: "Merda. Dobbiamo prendere le armi e uccidere questi maledetti russi kazapi insieme ai loro leader. Farò in modo che il mondo intero si alzi il prima possibile, in modo che non rimanga nemmeno un campo bruciato della Russia, merda. Devono essere colpiti con armi nucleari."

Per tutto questo tempo, le truppe ucraine al confine con Doniezza e la Repubblica Popolare di Luganzka sono state aumentate. Gran parte di queste truppe erano costituite da nazisti, dal battaglione Assov e dai loro simili. La goccia che ha fatto traboccare il vaso di queste tensioni di lunga data è stata la proposta, o meglio la minaccia, di Selenskyj di ritirare l'Ucraina dall'Accordo di Budapest per conferirle lo status di potenza nucleare.

Ho una domanda. Il mondo civile, l'Europa, gli Stati Uniti e il Regno Unito potrebbero influenzare il governo ucraino a rispettare l'accordo di Minsk, ad adempiere ai suoi obblighi economici e politici? Sì, certo, ma cosa hanno fatto? Hanno diretto tutto contro la Russia. Di più: informazioni false sugli eventi in Ucraina si riversano quotidianamente nei media. Gli utenti occidentali di YouTube hanno persino creato interi elenchi di rapporti falsificati. Ad esempio, la presunta Kiev in fiamme si è rivelata essere la città cinese di Chongqing dopo un'ispezione. Questo disastro tecnico si è verificato nel 2015. Il canale MSM spagnolo mostra un momento drammatico di un bombardamento. Ma per i videogiocatori è stato facile riconoscere il filmato del gioco di sparatorie RMA 3. È anche possibile mostrare un soldato russo che beve cinicamente una birra sullo sfondo di un villaggio in fiamme. Tuttavia, questa ripresa proviene da un film del 1996 sulla guerra in Jugoslavia. Vengono diffuse anche bugie a ripetizione. Per esempio sui morti nell'incendio di Odessa. Erano 15 cittadini russi, dieci della Czhenistria e nessuno di Odessa (Ukraina)." E la lista continua.

All'inizio della trasmissione ho posto due domande: perché sta accadendo e chi ne beneficia? C'è una risposta concreta. Ascoltate Paul Christy, professore della Columbia University, e come ciò che ha detto nel 2014 influisce sugli eventi degli anni successivi: "Che l'Ucraina rimanga un'entità sulla mappa del mondo o si disintegri non ha alcuna importanza. Il compito principale dell'Ucraina è quello di dividere l'Europa e la Russia in modo tale che gli europei rinuncino al commercio con la Russia e orientino la loro economia completamente verso gli Stati Uniti. Quello che succede in Ucraina non interessa a nessuno!"

Gli accordi del 2 febbraio erano già condannati in partenza. Perché se l'accordo fosse stato attuato, i conflitti in Ucraina si sarebbero placati e non si sarebbe parlato di una rottura delle relazioni economiche tra Ucraina e Russia. Per rompere i legami economici

dell'Europa con la Russia, gli europei devono essere talmente intimoriti dalla minaccia russa da volere essi stessi questa rottura. I media devono riferire costantemente delle crescenti tensioni in Ucraina, della violenza e della crudeltà dei russi, in modo che l'Europa sia matura per la rottura.

"L'interesse principale della politica estera degli Stati Uniti nel secolo scorso, durante la Prima e la Seconda Guerra mondiale e durante la Guerra Fredda, è stato il rapporto tra Germania e Russia. Uniti, sono l'unica potenza che può minacciarci. Il nostro interesse principale è stato quello di assicurarci che ciò non accadesse."

*George Friedman,
politologo, geostratega statunitense e direttore di Stratfor*

Nikita Mikhalkov chiede: Non ci sono persone sensate in questo mondo che capiscano cosa sta succedendo? Ma certo, ci sono. Ascoltate voi stessi Petr Bystron, membro del Bundestag tedesco: "La Nato si è spostata verso la Russia. La sfera di influenza americana si è spostata verso il confine russo e qual è il prezzo? E non dite che non siete stati avvertiti. Vladimir Putin ha parlato chiaro qui al Bundestag tedesco e fu applaudito. E voi poi avete rifiutato tutto. Avete ignorato tutti gli avvertimenti e il risultato è la guerra in Europa, di cui siete in parte responsabili."

Gente, avete visto quanto sostegno hanno raccolto le parole di questo deputato? E c'è di più. Anne-Laure Bonnel, reporter di guerra francese dice: lo registro ogni giorno, lo conservo come prova. Non ho un programma politico. Si parla di questo conflitto da una settimana, ma dura già da 8 anni. 13.000 morti, e sono tutti abitanti dell'Ucraina. Devo dire che le persone lì sono tutte sorprese che l'Europa si accorga solo ora di questa situazione, mentre loro si sono trovati di fronte alla fine del mondo, alla vita negli scantinati, e tutte quelle bombe. Ho filmato tutto questo dal 2015. Per loro questa situazione era al ordine del giorno già nel 2014. Sì, lanciano bombe, il loro stesso governo. Le autorità di Kiev hanno preso di mira la popolazione del Donbass. Ho tutte le prove e posso mostrarle non appena torno in Francia. Ho filmato tutto. È infuttibile".

Nikita Mikhalkov: Questo è ciò che sentono tutte le persone decenti e ragionevoli che non hanno due pesi e due misure. Ma cosa fare quando il capo del Paese più potente, almeno in Europa, la Germania, il cancelliere Olaf Scholz, dice pubblicamente che il genocidio nel Donbass è ridicolo. Oppure se Zbigniew Brzezinski, consigliere per la sicurezza del Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter ha detto che un nuovo ordine mondiale sarebbe stato creato sotto l'egemonia degli Stati Uniti e sulle rovine della Russia. [1]

Punto finale •

"Russi, guardate a noi e ricordate.

Faranno lo stesso con voi se vi dividete e diventate deboli. L'Occidente, un cane rabbioso incatenato, sta venendo a prendervi. Fratelli, ricordate il destino della Jugoslavia. Non lasciate che facciano lo stesso con voi."

Slobodan Milošević, presidente

Questo appello a non lasciarci dividere vale per il destino di tutta l'umanità.

La redazione italiana

Fonti: [1] Conflitto Ucraina-Russia BESOGON-TV – tradotto dal tedesco: <https://www.bitchute.com/video/M4Y75xIMn2nU/>

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: luglio 2022

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, portoghese, spagnolo, rumeno, olandese, russo e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info

S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

